

CLUB PER L'UNESCO DI VERONA

Ottobre 2022 - n. 23

"Si sta come d'autunno sugli alberi le foglie" (Giuseppe Ungaretti)

IL PONTE

soci sempre informati, sempre uniti



Care Socie e cari Soci, Amiche e Amici, ci siamo lasciati con il nostro numero de *Il Ponte* nel giugno scorso, augurandoci una buona estate.

Eccoci, finito il periodo estivo, che nella frenesia del tempo di oggi, probabilmente ce lo siamo quasi scordato e nel pieno dell'autunno, di nuovo qui a riprendere le fila dei nostri discorsi.

Non è che il nostro Club in questi mesi sia stato "inerte", anzi. Come vedrete da quanto riportato in seguito sono stati mesi pieni di attività e di impegni.

Quindi, buona lettura e un grazie per la vostra attenzione.

Antonio Morabito e la Redazione

WORLD TOURISM EVENT (WTE)



Nei giorni 15 – 16 – 17 settembre si è svolto a Verona il World Tourism Event, ovvero il Salone Mondiale del Turismo, momento che ha riunito nella nostra città numerose autorità, enti e personalità coinvolte nel favorire un turismo consapevole e attento.

Per il noi è stata l'occasione di incontrarci con molti Club per l'Unesco provenienti da tutta Italia.

Vi riportiamo una sintesi del saluto di benvenuto del nostro Presidente Antonio Morabito e la presentazione fatta dalla nostra socia Lorenza Cristanini.

“Un cordiale benvenuto a Verona a voi tutti! La bellezza di una città non si può giudicare dallo scatto di una sola fotografia o dall'istante che viene immortalato: non le renderebbe piena giustizia. Esattamente come paragonare il fascino di una bellissima donna che è composto da un vissuto, da delle esperienze, e da una sua storia. Giudicare solo dalla foto, seppur ritraendo un momento di eccezionale bellezza, non può comunicare tutto questo. Questo vale anche per la nostra meravigliosa città che conserva nell'evoluzione, nello scorrere del tempo e nella sua storia, l'originale vera ed indiscussa ricchezza.

Per poter valorizzare questi “tesori”, fra le tante iniziative che il nostro Club ha organizzato negli anni ricordo le visite guidate delle chiese (Duomo, San Fermo, San Zeno, Santa Maria In Organo, Santo Stefano ed altre ancora), i convegni sull'Olio, sul Formaggio, sul Vino, etc tutte accompagnate con visite sul territorio. Inoltre, abbiamo organizzato incontri e visite guidate su Verona Romana, Verona Scaligera, Verona Medioevale, Verona Asburgica, Risorgimento; promossi incontri per la celebrazione di Dante nel 700° anniversario della Sua morte e su Leonardo”. (Antonio Morabito)

“La Verona Romana, la Longobarda, la Scaligera, l'Occupata, la finalmente Italiana: è nello scandire del tempo, delle epoche e del susseguirsi dei popoli che la città ha attraversato barriere ed ha vinto sfide, preservando la sua identità con l'unico vero strumento a sua disposizione, ovvero l'apertura mentale ed il sincretismo culturale.

In questo viaggio fra i secoli, il nostro panorama ha potuto arricchirsi poco a poco, mattone su mattone, di genio e di bellezza in opere di architettura che nascevano e mutavano in una apparente lentezza, ma che portavano Verona a vedere al futuro con la stessa lenta e martellante determinazione dello scorrere dell'Adige, fra le anse del fiume che accarezza l'urbe e massaggia delicato la provincia.

*Abbiamo oggi le nostre icone: la maestosa **Arena** che se nelle sere d'autunno con orecchio teso proviamo ad ascoltarla ci racconta di un vociare antico a decorare la città, ma che diventa canto e opera, in tutti i sensi della parola, da tramandare a filò nel mondo. Le **mura** accoglienti e protettrici che, come in un abbraccio paterno ad un figlio prima di una partenza, ci spingono a vedere le mura di confine come un porto sicuro al quale poter guardare con serenità in ogni momento al ritorno a casa, e non come una barriera dalla quale non dover uscire mai. Le **colline** e i **monti**, abbeverati dalla fatica e dalla passione contadina che nasce dall'amore per la propria terra e dalla voglia di preservarla per le generazioni avvenire. Quanta bellezza!*

*Ma, seppur perfetta a guardarsi, quello che rende davvero completo questo quadro è il rapporto che lega terra, sassi, mattoni e polvere all'anima dei suoi abitanti. E' in un impastare di follia e di profonda passione con l'eredità che nel quotidiano viene goduta dai veronesi che si scrive la più bella delle poesie d'amore: il tramandarsi di quelle che sono le "**arti**", cedute di genio in genio e di gene in gene; ecco che l'**Arte casearia**, quella **del mobile e del ferro battuto** che fan chiamar "Maestro" ogni artigiano veronese, la cultura agricola diventa poesia quando l'**olio** diventa ambasciatore di un intero movimento, il **vino** diventa non più una bevanda ma una necessità espressiva impellente di raccontare il territorio e la propria vita reinterprestandola o riproducendola fedelmente.*

*Questo amore e questo rapporto fisico e passionale fra la città e i suoi abitanti rende questo luogo magico, ed in questa magia il Club per l'Unesco di Verona crede fortemente perchè il nostro compito non è solo quello di essere persone che si aggregano per valorizzare la cultura, ma di individui che si impegnano nella **cultura dell'aggregazione**.*

Quello che è stato fatto dal Club negli anni è non solo di raccontare Verona ma anche quella di indurre le generazioni a prendersi per mano per poter portare anche nella società civile i preziosi valori delle arti immateriali del nostro territorio sopra citate.

Questo è il percorso che ci ha portato a vivere questo presente, non senza fatica, ma con una vera dedizione mantenendo ben presente che si deve guardare al passato e valorizzare il nostro trascorso per proiettarci al futuro.

Il vivere al meglio la nostra città non può far altro che attirare gli amanti della bellezza: ecco che il turismo, che può e deve appoggiarsi a questi valori in cui le nuove generazioni si sentano protagoniste di una ripresa e responsabili attivi, per il futuro di un territorio, vivendolo non in senso inquisitorio ma come veri e propri attori principali del cambiamento e del futuribile.

*Ora ai **giovani** è concesso di sognare ed entrare in realtà come i Club per L'Unesco, che offrono l'opportunità a chi ha voglia di esprimere la passione per la propria città. Questo è un messaggio di amore e di speranza ma anche di consapevolezza: la storia ci ha insegnato che le nostre radici sono lo strumento migliore per poter volare e che il modo più efficace per preservare e rafforzare la nostra cultura è quella di confrontarla con altre; se a questo uniamo il valore economico che può essere rovesciato sul territorio come occasione per poter alimentare questo modello di confronto, è facile dire che il patrimonio Unesco è necessariamente legato ad un movimento come quello turistico, ed il nostro Club si sente onorato di poter essere un puntino in questa importante filiera.*

*La cosa che ci rende più orgogliosi di confrontarci e di parlare di opere che sono nel nostro passato guardando al futuro è che questa attitudine ci dà la straordinaria occasione di renderci padroni della nostra passione e farci vivere un'esperienza in cui si ha la straordinaria opportunità di dimostrarci **concreti ed al contempo visionari**". (Lorenza Cristanini)*

II DISAGIO GIOVANILE

Il 29 settembre si è svolto nella sala Convegni della Gran Guardia un incontro dal titolo “**Disagio Giovanile e Bullismo**”, organizzato per sensibilizzare la comunità su un tema importante per i giovani, le famiglie, le istituzioni.

L'incontro, patrocinato dal Comune di Verona, ha visto la presenza di diverse rappresentanti istituzionali (Provincia, Comuni di Verona, Lavagno, Vigasio ed Illasi).

Relatori sono stati, la dottoressa Giuliana Guadagnini, psicoterapeuta, l'avvocato Stefania Carlisi, Coordinatore Commissione Famiglia, Minori e AdS presso l'Ordine degli Avvocati di Verona, il dottor Paolo Fietta, Magistrato, l'avvocato Carmela Puzzo, Segretario Generale del Comune di Vigasio, e un rappresentante dell'Associazione internet consapevole.

La Tavola Rotonda, arricchita da alcune domande dei partecipanti, non ha dato soluzioni, né indicato scorciatoie, ma ha posto l'attenzione su un problema che, purtroppo, da fatto isolato sta diventando una piaga sociale.

L'unica risposta sulla quale tutti hanno concordato è la necessità di un **impegno comune e condiviso** che coinvolga tutti gli attori in campo (famiglie, educatori, scuola, istituzioni pubbliche e private, volontariato), per creare momenti associativi, che valorizzino l'importanza di sentirsi parte di una “**comunità**” e come sia necessario dare rilievo e concretezza a parole come “**solidarietà, responsabilità, diritti e doveri**”.

Una sintesi della Tavola Rotonda è stata pubblicata nel nostro canale youtube al link

<https://www.youtube.com/watch?v=gl0T-BWMRPM&t=23s>



VALPOLICELLA: COSA BOLLE NELLA BOTTE

Sta andando avanti il lungo e articolato percorso per arrivare all'inserimento del riconoscimento come patrimonio immateriale dell'Unesco del **metodo di appassimento e di lavorazione delle uve** presente nelle nostre aree viticole fin dai tempi dei Romani.

Ne avevamo già parlato nel numero scorso del nostro magazine.

Come novità, segnaliamo che è attivo un Comitato per promuovere questa importante iniziativa.

Il Comitato sottolinea che la tradizione della **“tecnica di appassimento delle uve della Valpolicella”** ha, per le donne e gli uomini di questi luoghi, un chiaro valore identitario. Essa ha una storia antica come la vite: già nel 580 d.C., Cassiodoro, consigliere del re ostrogoto Teodorico, descrive in una lettera al re la tecnica di appassimento della Valpolicella, spiegandone le ritualità e le connessioni con la comunità. Si tratta di un elemento culturale che rispecchia la storia sociale, politica, economica, di questo territorio e ne manifesta la sua evoluzione.

Il lento appassimento delle uve che, appena raccolte, sono poste sulle “arele” ovvero su dei graticci di canna di palude, rispecchiano, infatti, pienamente l'evoluzione culturale di questo territorio e delle sue genti e le sue vocazioni storiche. Le stesse “arele” erano anticamente utilizzate per l'allevamento dei bachi da seta e, con il venire meno di questa tradizione, furono “riciclate” per l'appassimento dell'uva. L'architettura rurale della Valpolicella rispecchia questa tradizione, con la costruzione dei cosiddetti “fruttai”, i luoghi fisici in cui le “arele” sono poste, costruiti secondo la direzione dei venti e in posizioni in modo tale da consentire un basso livello di umidità e una elevata ventilazione naturale.

E' attivo un indirizzo email comitatovalpolicella@gmail.com a cui si possono chiedere informazioni e a cui inviare esperienze, conoscenze e tutto ciò che si ritiene possa essere utile al riconoscimento da parte dell'Unesco di questa candidatura.

TOCATI': ADESSO TOCCA A TE!

Se io dovessi definire con tre sostantivi la XX edizione del Festival Tocati, direi: **suoni, colori, emozioni**.

Suoni dell'accompagnamento musicale che per tre giorni ha “comunicato allegria” per le strade di Verona con il gruppo scozzese del Milingavie Pipe Band e quello messicano dei Mariachi La Plaza.

Colori dei costumi dei vari gruppi degli ospiti d'onore, degli aquiloni dei bimbi, dei burattini a San Giorgio, del sole che è riuscito a vincere sulla iniziale giornata nuvolosa.

Emozioni e soddisfazione di chi si cimentava, bambino o papà e mamma, nei giochi più strani, riuscendo a centrare risultati.

Il Festival Tocati è un importante punto di incontro per la divulgazione dei valori che promuovono i Giochi di Strada

Tocati vuol dire, infatti, dialogo, mettersi in comunicazione, che in tempi come gli attuali, dove l'incomunicabilità, specie dei giovani, più attenti allo scrivere messaggi sul cellulare, che all'incontro fisico con coetanei, è un grande valore.

Da 20 anni, l'appuntamento di settembre del Tocati porta nel weekend a Verona migliaia di famiglie che trovano nel gioco e nelle tradizioni il ricordo di quello che da bambini facevano sulle strade e negli oratori delle parrocchie.

Negli anni si sono alternate esperienze culturali anche con Paesi lontani, che giunti a Verona, hanno condiviso le loro radici e le loro tradizioni, sono stati lanciati messaggi per la promozione e salvaguardia dei giochi.

Adesso tocca a te! Ora la prospettiva che via via si va concretizzando, in un ambizioso progetto che da anni va avanti: è la **candidatura** all'iscrizione nel Registro delle **Buone Pratiche dell'Unesco, Patrimonio Culturale Immateriale**; i risultati della nomination sono attesi entro la fine di questo 2022.

Noi come Club per l'Unesco, ben sappiamo che la vocazione principale dell'Organizzazione UNESCO è la **coordinazione** e la **cooperazione internazionale** in materia di educazione, scienza, cultura e comunicazione. I suoi obiettivi fondamentali consistono nel **rinforzare i legami** tra le nazioni, le società, le comunità di gruppi e individui, in modo da creare un ambiente favorevole perché ogni cittadino possa:

- avere accesso ad una educazione di qualità, diritto fondamentale e condizione indispensabile di uno sviluppo sostenibile.
- crescere e vivere in un ambiente culturale ricco di diversità, di dialogo, in cui il patrimonio serva da unione tra le generazioni e i popoli.
- beneficiare pienamente dei progressi della conoscenza e della scienza.

Il "progetto Tocati" interessa all'UNESCO a tal punto che dal 2016 ha concesso il suo **patrocinio** al Festival evidenziando il rapporto tra la salvaguardia di giochi e sport tradizionali in quanto patrimonio culturale immateriale.

L'Italia naturalmente è la capofila della candidatura al Registro delle Buone Pratiche UNESCO di Tocati, con un programma condiviso per la salvaguardia dei Giochi e Sport Tradizionali, con in particolare l'evento di Verona che è divenuto oramai un punto di riferimento a livello internazionale per istituzioni, associazioni e comunità di gioco e sport tradizionale.

L'Associazione Giochi Antichi (AGA), promotore del Tocati, con le sue attività di rivitalizzazione del gioco antico, sostiene le comunità di gioco e sport tradizionale e i suoi giocatori e giocatrici ben oltre i giorni del festival proponendo come programma permanente di attività per la salvaguardia dei giochi e sport tradizionali, un progetto che coinvolge a Verona, l'area del parco delle Colombare come sede stabile dei giochi.

Tocati, proponendosi quindi per questa candidatura, si impegna a condividere le sue esperienze, mettendole a disposizione dello sviluppo sostenibile con una attenzione particolare ai paesi in via di sviluppo, diventando un laboratorio aperto di pratiche di salvaguardia dei giochi e sport tradizionali.

Alcune clip per rivivere alcuni momenti del XX Tocati 2022, ai seguenti link di youtube:

2022 Tocati – Aspettando start Tocati 2022 (4'53)

<https://www.youtube.com/watch?v=u-btG5mbFXg>

2022 Tocati - Come avere una buona mira ! (2'55)

<https://www.youtube.com/watch?v=mRtF9qD1Ln0>

2022 Tocati – Tocati in tavola ! (2'51)

<https://www.youtube.com/watch?v=NgCRfc1UDMs>

Beppe Menegardi

OTTOBRE

*Un tempo, era d'estate, era a quel fuoco, a quegli ardori,
che si destava la mia fantasia.*

*Inclino adesso all'autunno dal colore che inebria,
amo la stanca stagione che ha già vendemmiato.*

*Niente più mi somiglia, nulla più mi consola,
di quest'aria che odora di mosto e di vino,
di questo vecchio sole ottobrino
che splende sulla vigne saccheggiate.*

*Sole d'autunno inatteso, che splendi come in un di là,
con tenera perdizione e vagabonda felicità,
tu ci trovi fiaccati, vòlti al peggio e la morte nell'anima.*

*Ecco perché ci piaci, vago sole superstite
che non sai dirci addio, tornando ogni mattina
come un nuovo miracolo, tanto più bello quanto più t'inoltri
e sei lì per spirare.*

*E di queste incredibili giornate vai componendo la tua stagione
ch'è tutta una dolcissima agonia.*

Vincenzo Cardarelli

I nostri contatti

email:

presidenzaverona@ficlu.org

segreteriaaverona@ficlu.org

internet: www.clubperlunescodiverona.it



Canale YouTube:

https://www.youtube.com/channel/UCyKri5gwRRYcCIVfQI6UdsA?view_as=subscriber



facebook:

<https://www.facebook.com/clubunescoverona>



linkedin:

<https://www.linkedin.com/company/club-per-l-unesco-verona>